

PROMEMORIA E AGGIORNAMENTO FISCALE E CONTABILE

N° 16/2018 DEL 30 SETTEMBRE 2018

IN SCADENZA IL TERMINE PER IL VERSAMENTO DELLA RATA DA DEFINIZIONE AGEVOLATA

Scade il 1° ottobre (il 30 settembre è domenica) il termine per il versamento quinta rata definizione agevolata dei ruoli (rottamazione delle cartelle di pagamento e degli accertamenti esecutivi affidati ad Equitalia dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2016) e della seconda rata per la definizione agevolata dei ruoli (rottamazione “bis” delle cartelle di pagamento e degli accertamenti esecutivi affidati al concessionario della riscossione dal 1° gennaio 2017 al 30 settembre 2017).

È possibile effettuare il versamento tramite:

- il portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it;
- la App EquiClick;
- gli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione;
- gli sportelli bancari e gli uffici postali;
- l'home banking;
- i punti Sisal e Lottomatica;
- i tabaccai convenzionati con Banca 5;
- gli sportelli bancomat (ATM) che hanno aderito ai servizi CBILL e gli sportelli postamat (ATM) di Poste Italiane.

In caso di mancato ovvero di insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme affidate all'agente della riscossione, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e decadenza per il recupero dei carichi oggetto della dichiarazione.

In tal caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto a seguito dell'affidamento del carico e non determinano l'estinzione del debito residuo, di cui l'agente della riscossione prosegue l'attività di recupero e il cui pagamento non potrà essere rateizzato.

SPECIALE FATTURA ELETTRONICA: NUOVA GUIDA DELL'AGENZIA ENTRATE, CONSERVAZIONE DELLA FATTURA, COPIA DI CORTESIA E OBBLIGO NELLE SOCIETÀ AGRICOLE

È ormai prossima l'entrata in vigore per tutti i soggetti IVA, ad eccezione dei cosiddetti “minimi” e “forfettari”, dell'obbligo della fatturazione elettronica a partire dal 1° gennaio 2019.

L'obbligo di emissione della fattura elettronica a partire dal 1° gennaio 2019 riguarderà tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi da parte di soggetti IVA nei confronti di altri soggetti IVA e di soggetti “privati” (non titolari di partita IVA) ed è stato introdotto tramite la Legge di bilancio 2018.

Il 22 settembre l'Agenzia Entrate, con un comunicato stampa, ha reso noto la pubblicazione di una guida pratica per i contribuenti, di due video-tutorial e di una nuova sezione del sito per trovare velocemente tutte le informazioni utili.

La guida si propone di spiegare il cambiamento dalla “carta” al formato elettronico e fornisce un quadro a 360 gradi sulla nuova modalità di fatturazione: chi ricade nell'obbligo e chi è esonerato, quali sono i vantaggi, come funziona il Sistema di interscambio.

Nella guida proposta sono elencati i servizi predisposti per i contribuenti per predisporre, trasmettere, consultare e conservare le fatture elettroniche. Vi è un portale Web accessibile dal sito dell'Agenzia denominato “Fatture e Corrispettivi”, accessibile ai singoli utenti titolari di partita Iva mediante delle credenziali personali.

Si ricorda che è possibile delegare un intermediario ad accedere alla propria area riservata del portale “Fatture e Corrispettivi” ed utilizzare, per proprio conto, i servizi in esso presenti.

Sul canale YouTube dell’Agenzia Entrate sono presenti ora anche due video tutorial, uno che si propone di illustrare quali sono le novità in arrivo e l’altro che spiega l’utilizzo del QR-Code, il codice bidimensionale contenente tutte le informazioni necessarie per emettere o ricevere una fattura in formato elettronico.

L’Agenzia ha reso altresì disponibile un’applicazione per smartphone (disponibile nei vari store), chiamata “FatturaAE” che permette di predisporre una fattura ordinaria, semplificata tra privati ovvero una fattura verso la PA (nel caso di fatture tra privati, è disponibile anche un modello predefinito di fattura ordinaria utilizzabile per le cessioni di carburanti).

Vi è la possibilità di scegliere il modello di fattura (tra cui anche quello per la cessione di carburanti) per decidere quale layout avrà la fattura una volta prodotta (è possibile anche personalizzare la fattura inserendo un logo), inserire e salvare in rubrica i dati anagrafici del cliente, anche attraverso la lettura del suo QR Code, e, in caso di compilazione di una nuova fattura verso lo stesso soggetto, richiamarli automaticamente dalla rubrica stessa, visualizzare sullo schermo del dispositivo l’anteprima della fattura prodotta ed eventualmente condividerla attraverso altre applicazioni (Mail, WhatsApp, ecc), controllare preventivamente la presenza di eventuali errori nei dati inseriti in fattura prima di inviarla al Sistema di Interscambio, inviare la fattura elettronica al Sistema di Interscambio, importare, visualizzare e inviare una fattura predisposta con un software diverso dall’app, visualizzare lo stato di adesione/revoca all’accordo di servizio per l’invio delle fatture elettroniche in conservazione, accedere al portale “Fatture e Corrispettivi” per consultare le fatture emesse e ricevute ovvero le ricevute di consegna, scarto o impossibilità di recapito delle fatture emesse e consultare l’area info e assistenza.

Tutte le informazioni sono disponibili al seguente link:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/aree+tematiche/fatturazione+elettronica>

LE DETRAZIONI PER ATTIVITÀ SPORTIVA DEI FIGLI

Per beneficiare della detrazione Irpef, le spese per un importo non superiore a 210 euro, sostenute per la pratica sportiva dilettantistica dei figli di età compresa tra i cinque e i diciotto anni danno diritto a una detrazione Irpef del 19% (articolo 15, comma 1, lettera i-quinquies, Tuir). Per beneficiare dell’agevolazione, la spesa deve essere certificata da bollettino bancario o postale ovvero da fattura, ricevuta o quietanza di pagamento rilasciata dalla struttura sportiva. La documentazione deve riportare la ditta, la denominazione o la ragione sociale ovvero il cognome e il nome (se persona fisica) e la sede ovvero la residenza nonché il codice fiscale del percettore; la causale del pagamento; l’attività sportiva esercitata; l’importo pagato; i dati anagrafici del ragazzo e il codice fiscale di chi effettua il versamento (articolo 2, decreto interministeriale 28 marzo 2007 – circolare n. 7/E del 27 aprile 2018).

Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito alle notizie riportate da questo Promemoria che, per il suo livello di sintesi, rappresenta un semplice memorandum esemplificativo e non esaustivo degli adempimenti obbligatori. Cordiali saluti.